

NECROPOLI DELLA CASCINETTA DI VARALLO POMBIA

Presso alla Cascinetta (villaggio sito tra Varallo Pombia e Castelletto) sulla riva destra del Ticino si trovano antichi sepolcri, la cui conoscenza è dovuta alle indagini fatte dal sig. Carlo Marazzini, che fino alla primavera del 1876 mi procurò l'acquisto di alcuni vasi fittili, ottenuti dalle sue escavazioni Consigliatelo a continuare nelle iniziate ricerche, a beneficio degli studi archeologici, n'ebbi le suppellettili di parecchie tombe (non meno di dodici), consistenti in vasi di terra e di vetro. Tutti gli oggetti, trovati in breve periodo di tempo, entrarono nel Museo torinese di Antichità. Le tombe appartengono al primo secolo dell'impero; e ciò è attestato dalla qualità delle stoviglie, da talune monete di bronzo, e da qualche traccia di scrittura. Una sola, molto più antica, segna una età intermedia tra il sepolcreto romano e la necropoli di Castelletto Ticino, che si confonde con quella di Golasecca, da lunga pezza conosciuta. Di tale scoperta do in queste pagine un breve cenno descrittivo, completato da una tavola in fototipia (tav. XXI).

1. La prima tomba (e questa è la più antica che appartiene al gruppo di Castelletto Ticino) fu scoperta in una macchia, alla profondità di m. 0,50: era formata di ciottoli, tra i quali stavano i seguenti oggetti (tav. XXI, n.1):

- a) grande *olla* cineraria di terra nerastra, alta m. 0,35, liscia;
- b) coppa di terra nericcia, che serviva di coperchio all'olla;
- c) vasetto senza piede, di un nero lucido, con solchi condotti a mano presso l'apertura: sotto il fondo alcune linee granite, che s'incrociano, fatte dopo la cottura;
- d) vasetto ad un'ansa, della stessa terra, ornato di linee più regolari vicino alla bocca;
- e) bronzi: un anello, un frammento di catenella e un frammento di fibula.

2. Sotto un tegolone, alla profondità di m. 0,30, trovaronsi assieme a traccio di cenere, i seguenti vasi (tav. XXI, n.2):

- a) piccola e rozza olla di terra rossiccia, alta m. 0,14;
- b) vaso ansato della stessa terra, a stretto collo, alto m. 0,21;
- c) piccolo unguentario di vetro, rotto nella estremità del collo.

3. Olla rozza, alta m. 0,30, rotta, somigliante alle olle che seguono.

4. Olla rozza, alta m. 0,235, a larga apertura del diam. di m. 0,29 (tav. XXI, n. 4).

5. Grande olla, alta m. 0,31 (simile alle precedenti), dentro alla quale due vasetti infranti.

6. Olla, alta m. 0,24 (tav. XXI, n.6), ed a fianco un vaso ansato.

7. Vasetto ansato, di terra rozza, annerito in parte dall'azione del fuoco (tav. XXI, n.7), e un vasetto di vetro a lungo collo (rotto nella sommità) ed a ventre schiacciato.

8. Sotto una piccola pietra, alla profondità di m. 0,70, giacevano i seguenti oggetti (tav. XXI, n.8):

- a) olla rozza (infranta), alta m. 0,30. con qualche avanzo di ossa combuste;
- b) piccola coppa di terra rozza, ch'era dentro l'olla;
- c) altra coppa più grande;

Museo archeologico di Varallo Pombia
Comune di Varallo Pombia

Via Simonetta n.3 - Villa Soranzo - 28040 VARALLO POMBIA (NO) - Italy

Tel. (+39)0321.95355 - Fax (+39)0321.95182

EEmail: varallo.pombia@ruparpiemonte.it - Web: <http://www.comune.varallopombia.no.it>

- d) piccolo coperchio di vaso, posto entro l'olla;
- e) fusaiola di terra, entro l'olla;
- f) una scodella di terra scura, a fondo largo e piatto.

9. Olla di terra nericcia, alta m. 0,29, ch'era coperta da un frammento di tegolo.

10. Sotto un tegolone si trovarono, a poca profondità, gli oggetti seguenti (tav. XXI, n.10):

- a) olla di terra greggia, alta m. 0,29, con reliquie di ossa bruciate;
- b) vasetto di terra scura, di bella forma, ch'era dentro l'olla cineraria;
- c) coppa di terra grigio-scura, fina e leggera, con ornati: era dentro Folla;
- d) vaso ansato di terra rozza, alto m. 0,15;
- e) tre monete imperiali di rame (di modulo mezzano), due delle quali sono consumate: la terza moneta, battuta imperante Tiberio, reca la testa di Augusto con la leggenda [DIVVS A]VGVSTVS PAT[ER] nel diritto, e nel rovescio un altare tra le lettere S C (Cohen I, 71, n.272 = I, 94, n.228).

11. Olla nerastra, alta n.0,29, ch'era coperta da un frammento di tegolone.

12. Tomba, in cui erano i vasi che seguono (tav. XXI, n. 12):

- a) grande olla cineraria di terra greggia. alta n.0,29;
- b) coppa di terra grigio-scura, fina e leggera, con ornati: era dentro l'olla;
- c) altra coppa, presso che simile alla precedente, entro l'olla;
- d) scodella simigliante alle figurine di Arezzo, di bella vernice rossa e finamente lavorata, col nome del figulo Q - S - P a lettere rilevate sulla marca del piede umano all'esterno veggonsi due segni graffiti, cruciformi, discosti l'uno dall'altro. Anche questo vaso era, come i precedenti nell'interno dell'olla;
- e) vaso greggio ansato, posto a fianco dell'olla.

13. Tomba, che conteneva (tav. XXI, n.13):

- a) olla di terra scura, alta m. 0,31, con avanzi di ossa carbonizzate;
- b) scodella di terra rossa (del tipo aretino), con la marca del figulo (IVIV) nella pianta del piede umano nel fondo esterno in lettere graffito dopo la cottura leggesi VINO: era dentro l'olla;
- c) vasetto, ornato di tre poccette presso all'orlo esterno, a forma di teste di chiodi, era dentro l'olla;
- d) vasellino di vetro, rotto nel collo;
- e) vaso ansato, rozzo, a larga pancia, ch'era dentro l'olla;
- f) scodella di terra rossiccia, a fondo piano, con la marca dell'officina (L M V nella impronta del piede umano), e col nome del possessore CRIISCIINTIS (Crescentis) graffito all'esterno.

Torino, aprile 1884

Museo archeologico di Varallo Pombia
Comune di Varallo Pombia

Via Simonetta n.3 - Villa Soranzo - 28040 VARALLO POMBIA (NO) - Italy

Tel. (+39)0321.95355 - Fax (+39)0321.95182

E-Mail: varallo.pombia@ruparpiemonte.it - Web: <http://www.comune.varallopombia.no.it>